

FOCE DI MONTEMONACO

## Politici e tecnici a difesa dell'acqua ... pubblica

*Un convegno che ha parlato anche del Piceno*

### VIGILI

**Villa Sant'Antonio, risolto il problema dei parcheggi**

— CASTEL DI LAMA —

ALCUNI commercianti e residenti di Villa Sant'Antonio vogliono formulare i loro ringraziamenti al comandante dei Vigili urbani di Ascoli, Pierpaolo Piccioni, per l'impegno profuso a risolvere il problema dei parcheggi diventato ormai atavico. «Vogliamo ringraziare il nuovo comandante Piccioni — hanno dichiarato i residenti — che ha riportato la legalità, ha preso a cuore la situazione delle frazioni più periferiche quali: Mozzano, Poggio di Bretta e Villa Sant'Antonio. Il nostro ringraziamento va anche al sindaco di Ascoli, Guido Castelli, che ha concorso alla risoluzione definitiva di questo annoso problema». Pomo della discordia la mancanza dei parcheggi nel cuore di Villa Sant'Antonio. «Da tempo denunciavamo una situazione insostenibile e so-

**S**ULL'ONDA dell'approvazione alla Camera di un decreto di legge che comprende la privatizzazione dell'acqua, si è tenuto a Foce di Montemonaco un convegno organizzato dall'associazione «Luoghi- Comuni». A dare il via la presidente Olimpia Gobbi, che ha illustrato l'iniziativa e le finalità dell'Associazione. Dopo la presentazione di Massimo Rossi è intervenuto Marco Bersani, coordinatore nazionale di Attac, autore del saggio "Acqua in movimento - ripubblicizzare un bene comune", che ha chiarito come sia erroneo parlare di liberaliz-

zazione del settore, inattuabile per un bene comune come l'acqua o di modernizzazione, per nascondere la svendita del servizio pubblico. Bersani ha dimostrato che «il miglior privato del mondo non può gestire l'acqua» se non attraverso un aumento delle tariffe o una riduzione del costo della manodopera, una diminuzione della qualità del servizio o un aumento dei consumi da parte dell'utenza. «Poi, dunque, ha affermato Bersani - la costituzione italiana non prevede che l'acqua è un servizio di rilevanza economica, vi sono gli

estremi per impugnare per incostituzionalità il provvedimento varato, così come hanno già fatto la Regione Emilia Romagna e le Marche». Il direttore generale del Ciip, Enrico Calcinaro, ha poi illustrato i punti di forza, le criticità e le prospettive del servizio idrico sul nostro territorio. «La Ciip mostra dalle indagini un alto grado di soddisfazione da parte del cliente rispetto ad altre forme di gestione

**IL DECRETO  
Contestato l'atto  
governativo che  
consentirà  
la privatizzazione**

presenti in Italia, i problemi sorgono dal fatto che oggi in questo settore si sovrappongono troppe competenze, il quadro legislativo richiede molte autorizzazioni che rallentano il funzionamento del sistema». La mattinata si è conclusa con la relazione dell'architetto Antonio Minetti, dirigente del Servizio Ambiente della Regione Marche, che si è soffermato sugli strumenti e le azioni per la tutela dei fiumi e delle acque della nostra regione. L'ultimo relatore è stato Marco Stevanin, di Studio Terra di San Donà di Piave, esperto di valutazioni ambientali, che ha parlato dello stato e delle prospettive delle risorse idriche del paese e del piceno.

Maria Rita Pavoni